

Rassegna del 10/03/2013

NESSUNA SEZIONE

10/03/2013	Giornale Piemonte	11	<u>Lavoro, urge passare dal confronto alla Consulta</u>	Zorognotti Alessandro	1
10/03/2013	Stampa Aosta	43	<u>Ascom e Cna Dopo lo scontro arriva la tregua</u>	...	3
10/03/2013	Stampa Novara-Vco	63	<u>I Progetti integrati di filiera danno speranza al futuro</u>	...	4
10/03/2013	Stampa Novara-Vco	63	<u>Autotrasporto Nuove norme per i pagamenti</u>	...	5

1

Lavoro, urge passare dal confronto alla Consulta

Cna ribadisce l'importanza di tavoli comuni per orientare in modo condiviso le scelte pubbliche

ALESSANDRO ZORNIOTTI

da **Alba**

Dal confronto alla Consulta. La Cna provinciale cuneese, partendo dall'aggiornamento più recente del dato sulla disoccupazione nella circoscrizione per l'impiego albese-braidese, torna sull'importanza di insediare nei tempi più brevi una Consulta economica locale sia nella Città delle Cento Torri che in quella della Zizzola: per attuare un puntuale monitoraggio e - ogni volta che sia possibile - per facilitare un preventivo intervento, da parte delle istituzioni pubbliche e private nei rispettivi territori di Langhe e Roero, sulle situazioni di crisi aziendale e occupazionale, prima che le stesse diventino irreversibili. Lo auspica, e torna a ribadirlo, la dirigente della categoria, Patrizia Dalmasso: «Il riepilogo, sia generale che per bacino di territorio, sui dati per gli iscritti ai Centri all'impiego, che la Provincia ha effettuato agli inizi del mese di marzo, indica come su un totale di oltre 40mila persone in cerca di lavoro, secondo vari livelli di urgen-

DIRETTRICE DALMASSO

«La crescita dei disoccupati nelle aree più dinamiche della Granda impone di unire le progettualità»

za, oltre 12mila, ossia poco meno di un terzo del dato provinciale, faccia capo ai CPI di Alba e Bra. Questo può avere più di un parametro interpretativo: da una parte, la sopraggiunta impossibilità dei sistemi produttivi locali a fare fronte, nella stessa misura di un tempo, alle maggiori domande di lavoro; dall'altra, e parallelamente, la crescita di queste ultime in virtù della propensione di un più alto numero di persone, donne e studenti in particolare, a cercare di concorrere alle entrate familiari. Due fenomeni contestuali che, ad avviso non soltanto nostro, richiedono una analisi congiunta e non separata, affrontando in modo integrato le tematiche relative al tirocinio, all'apprendistato, alla riconversione professionale, alla creazione d'impresa». Dalmasso coglie in tal senso la disponibilità a più riprese venu-

ta dal primo cittadino albese, Maurizio Marelo, a dare vita con le parti sociali a una sede stabile di confronto sulle tematiche della crisi e sui progetti di ripresa delle aziende; in parallelo, esprime parole di elogio verso l'iniziativa recentemente organizzata dal Comune di Bra in materia di divulgazione delle possibilità offerte dal nuovo apprendistato. «Questo evento, per il quale ringrazio l'Amministrazione per avere invitato anche la nostra Associazione - sottolinea Dalmasso - ritengo che possa rappresentare una prima base al fine di ragionare in maniera più esaustiva sugli spiragli di una ripresa che parta dal basso attraverso un confronto costante e coordinato fra la situazione dell'offerta lavorativa aziendale, e del rischio di esuberi di personale all'interno dei settori in crisi, e la situazione dei lavoratori disponibili a ricoprire un'occupazione e - perché no - a sperimentare forme di auto-imprenditorialità». Questo comporta però che si agisca quanto prima nella direzione auspicata «soprattutto - conclude Dalmasso - alla vigilia del perfezionamento degli iter burocratici dei Piani regolatori dei due Comuni in questione, che se adeguatamente gestiti nella successiva fase di attuazione potranno sortire effetti anticiclici molto importanti e sostenere la ricollocazione delle aziende in chiave di economicità. In futuro però questi organismi potranno essere utili anche a evitare possibili incomprensioni sui bilanci e sui loro contenuti fiscali, facendo tesoro delle esperienze già vissute». Cna sta portando avanti il confronto anche con le altre Associazioni di categoria dei territori interessati, mentre nel resto della provincia si appresta a ufficializzare il proprio ingresso nella già esistente Consulta locale fosianese «nella stessa ottica che ispira l'agire di Rete Imprese Italia».





CONSULTARSI E DECIDERE La Cna ribadisce la propria proposta ai Comuni di Alba e di Bra

Ascom e Cna Dopo lo scontro arriva la tregua

■ Pur «confermando le parziali divergenze di opinione» sul ricorso al Tar proposto dall'Ascom contro il nuovo regolamento dei dehors ad Aosta, per il quale Cna (la Confederazione degli artigiani) ha espresso perplessità, con una nota congiunta Confcommercio e Cna «ribadiscono che queste divergenze non minano i più importanti obiettivi» che le due associazioni di categoria si pongono «nell'interesse e nella tutela dell'imprenditoria valdostana. È impensabile che si possano trovare unanimi soluzioni ai problemi». La Confcommercio e la Cna ribadiscono di fare «l'interesse generale della comunità, della quale fanno parte anche aziende non iscritte alle associazioni».

[A.MAN.]



4

I Progetti integrati di filiera danno speranza al futuro

Diventa realtà il Piano Strategico per l'Internazionalizzazione. È stato infatti pubblicato sul sito del Ceip, Centro Estero per l'Internazionalizzazione Piemonte, il progetto integrato di filiera attraverso il quale è possibile avere tutte le informazioni per poter dare alla propria azienda o attività artigianale un respiro mondiale.

«Sul sito del Ceip, www.centroestero.org, sono state pubblicate le prime schede tecniche relative ai progetti integrati di filiera che saranno attuati nel corso del 2013 - dicono a Confartigianato - i Progetti Integrati di Filiera (Pif), propongono attività di promozione all'estero rivolgendosi alle filiere produttive più rilevanti del Piemonte, dando proseguimento e ampliamento a progettualità preesistenti. Tutti i progetti presentati in questa fase sono orientati a favorire l'aggregazione tra imprese e sono caratterizzate da una struttura comune che include la selezione delle aziende, l'accompagnamento specialistico, l'attività di formazione, l'organizzazione di missione di outgoing e incoming e le aziende saranno affiancate da un team di lavoro dedicato e monitoraggio e follow up sul lavoro svolto. Le aziende che possono essere interessate a questo tipo di internazionalizzazione sono le più svariate e in qualche modo anche simbolo dell'imprenditorialità piemontese e del Novarese e Verbano Cusio Ossola in particolare. I Pif, Progetti Integrati di Filiera, interessanti i settori dell'aeronautica, spazio e difesa, agroalimentare, automazione, impiantistica e meccatronica; automotive, Oe e Am, elettrodomestico e freddo, creative industry, design, alta gamma; editoria, grafica e cartotecnica, energia e ambiente, ferroviario, gioielleria, infrastrutture e logistica, nautica, progettare, costruire e abitare, salute, tessile e mec-



In tutti i settori. Consulenza garantita alle aziende che intendono sviluppare sinergie

canotessile. Quasi una fotografia dunque dell'economia del nostro territorio.

«I Pif sviluppano attività sinergiche con i Progetti Integrati di Mercato, finalizzati invece a raggruppare aziende intorno a un obiettivo geografico comune - dicono a Confartigianato - dunque Pif e Pim rientrano nel Piano Strategico per l'internazionalizzazione varato da Regione Piemonte e Unioncamere Piemonte e cofinanziato dal Fondo di Sviluppo e Coesione. Ricordiamo

proseguono gli esperti dell'associazione artigiana - che a breve saranno aperte le candidature dei Pim che, in una logica di molteplicità dei settori, raggruppano aziende intorno a un obiettivo geografico comune. In una successiva newsletter e in altre comunicazioni verranno descritti più specificamente i progetti Pim».

Confartigianato invita tutti gli interessati, medie imprese e piccole aziende artigiane, ai progetti Pif già approvati, di procedere al più presto con la compilazione della scheda di candidatura disponibile sul sito www.centroestero.org. Per avere ulteriori informazioni e chiarimenti sulle procedure Confartigianato invita a contattare il Servizio internazionalizzazione dell'associazione telefonando allo 0321-661111 e chiedendo del dottor Alessandro Scandella.



Autotrasporto Nuove norme per i pagamenti

Si può pagare anche con bollettino postale e non solo on-line la quota all'Albo dell'Autotrasporto. Il Comitato Centrale dell'Albo infatti con la delibera dello scorso 24 ottobre ha fissato la misura delle quote di iscrizione all'Albo Autotrasportatori dovute per il 2013. Contestualmente ha fissato anche i criteri per il loro versamento, prevedendo in particolare l'obbligo del versamento delle quote on-line. Con una successiva delibera la data di scadenza per effettuare il versamento è stata prorogata al 31 marzo di quest'anno.

«In considerazione delle difficoltà di ordine tecnico verificatesi - dicono a Confartigianato - è ammesso in alternativa al pagamento on line il versamento delle quote di competenza tramite il bollettino postale su conto corrente n° 34171009 intestato al Comitato Centrale per l'Albo Nazionale Autotrasportatori di cose per conto terzi. La scadenza è per il 31 marzo e dal 1 aprile 2013 sarà precluso qualsiasi canale di versamento diverso da quello on-line». Dunque chi vuole pagare con il bollettino postale dovrà obbligatoriamente farlo entro la fine di questo mese.

«Le imprese che non effettueranno il versamento entro i termini stabiliti - proseguono da Confartigianato - saranno diffidate e verranno avviate le procedure di sospensione dall'Albo dell'Autotrasporto». Come sempre però Confartigianato è a disposizione dei propri soci nel modo più completo per informazione e per risolvere qualsiasi problema. Gli uffici di Confartigianato sono dunque disponibili per effettuare il conteggio della quota albo autotrasportatori ed il pagamento delle quote con modalità on-line. Per ulteriori informazioni si può telefonare a Confartigianato Imprese chiamando il numero 0321-661111.

